



Incontro Azienda – OO.SS del 10 novembre 2020

In data odierna si è svolto un incontro tra la Direzione aziendale, le strutture territoriali delle OO.SS e la RSU dell'unità produttiva Lazio.

All'inizio dell'incontro, la Direzione aziendale ha comunicato che Tim ha vinto la **gara di appalto della supervisione INWIT** (azienda che oggi non fa più parte del gruppo TIM, in quanto TIM non ha più la maggioranza azionaria di INWIT).

L'appalto prevede 2 lotti, supervisione e on field, e che l'Azienda che si aggiudica un lotto deve rinunciare all'altro: per effetto di questa condizione, i REM di TIM dal 1° gennaio non svolgeranno queste attività.

Dal 1° gennaio, TIM deve assicurare tutti i servizi previsti dal capitolato di appalto (se ciò non dovesse avvenire sono previste delle penali) e, quindi, è necessario strutturare e organizzare queste attività in tempi molto rapidi.

La commessa INWIT verrà gestita da una struttura ad hoc, la quale dipenderà gerarchicamente sempre dall'Ing. Nutili. Questa struttura avrà una governance, un gruppo di supervisori in H24 che dovrebbero essere 19 dell'ex CNSI confluite nell'UBB Access e lo SPOC (singol point of contact), che avrà il compito di ricevere i reclami e le richieste di accesso.

Sono previsti 2 job posting: uno per il reclutamento del personale dello SPOC (servizio che dovrebbe vedere una fascia di copertura che va dalle 8:00 alle 18:30) e un altro per il reclutamento di personale per colmare le croniche carenze dell'UBB Access in sostituzione delle 19 dell'ex CNSI.

Sulla **CREATION**, la Direzione aziendale ha comunicato la necessità di avviare un consistente programma di progettazione e realizzazione della rete in fibra, per effetto della decuplicazione degli interventi immaginati. Gran parte di queste attività verranno date in appalto, ad esclusione delle attività di governo che rimangono in capo a TIM. Secondo la Direzione aziendale, l'appalto dovrebbe progressivamente ridursi nel 2022, mentre i Lavoratori ci comunicano che, in alcune riunioni, si è parlato di appalto di durata quinquennale. L'Azienda ha, quindi, preso l'impegno di calendarizzare un incontro specifico per analizzare i problemi e le criticità del settore, quali, ad esempio, l'attività di controllo sull'operato delle imprese.

L'Azienda ha illustrato le linee macro del nuovo **PIANO SPAZI**.

Le **sedi in chiusura** sono: via Feronia, via Fonte Buono, via Valleranello, via Assisi, via Checco Durante, via Fiume Bianco (sede di Olivetti), Spinaceto, via Lamaro, via Gattamelata, via Sannio, via Nathan, Santa Palomba, via della Vignaccia, via Bufalotta.

Le **sedi che rimarranno aperte** nel territorio del Comune di Roma sono: Acilia, Tor Pagnotta, Val Cannuta, via delle Conce, Largo Bacigalupo, Lanciani, Santa Maria in via, Corvo Vittorio Emanuele, via Oriolo Romano 240 e 257, via Saliceti, via degli Estensi, Corso Italia, via della Stazione Tuscolana, via della Cesarina e via Procaccini (le ultime 2 sono considerate centrali).



Per quanto concerne le confluenze, la Direzione aziendale ha spiegato che lo standard per l'assegnazione delle sedi sarà quello dell'appartenenza funzionale:

- **Commerciale** (ex consumer ed ex Business): via di Val Cannuta (strutture di DG), via Oriolo Romano (strutture di territorio e tutta la parte impiegatizia attualmente occupata in via della Stazione Tuscolana) e via della Stazione Tuscolana (call center del Caring, esclusi quelli presenti a via Oriolo Romano che rimarranno dove sono).
- **Operation**: via degli Estensi, via Oriolo Romano (settori in precedenza sotto Technology), via di Tor Pagnotta (strutture territoriali e la struttura di Wholesale).
- **Technology**: via Oriolo Romano sia per la componente ex IT e sia per la componente Network.
- **Security**: Acilia e Saliceti (quest'ultima per i reparti già presenti a Saliceti).
- **Staff**: Corso Italia e altre sedi.
- **Brand Strategy**: Corso Vittorio Emanuele.
- **Procurement**: via degli Estensi.
- **Financial Office**: corso Italia, largo Bacigalupo e varie sedi.

È evidente che questo nuovo piano spazi ha come scopo quello di ridurre sensibilmente i costi, mentre il work life balance o conciliazione vita lavoro è in parte offerto dal nuovo accordo sulla smart working.

La Direzione aziendale ha proposto di fare un nuovo incontro entro la fine del mese per cercare di recepire le indicazioni delle OO.SS. al fine di migliorare in parte gli effetti del piano, perlomeno su quei settori, quali ad esempio l'ASA e quelli in H24, che hanno condizioni di lavoro più pesanti rispetto alla media.

Secondo UGL Telecomunicazioni, gli effetti del piano potrebbero essere in parte mitigati se la Direzione aziendale rinunciassse, ad esempio, alla chiusura di almeno uno stabile nel quadrante sud-est di Roma tra quelli di cui non è previsto il rilascio.

In occasione del prossimo incontro, invitiamo la Direzione aziendale ad illustrare gli accorgimenti che intenderà prendere sulla logistica delle sedi, in particolare su quelle di via Oriolo Romano, al fine di garantire servizi (parcheggi, mensa, viabilità, etc) adeguati ai Lavoratori.

Roma 10 novembre 2020

La Segreteria Regionale del Lazio